

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L**



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

**1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/MISCELA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETA'/IMPRESA**

**1.1 Identificatore del prodotto**

Nome commerciale Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L

Codice prodotto 142

1142 (COC)

Numero di registrazione Per questo prodotto non è disponibile un numero di registrazione in quanto miscela.

Codice UFI F253-X0W9-P007-2E8P

**1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati**

Utilizzi previsti Uso industriale. Additivo per galvanica

Utilizzi sconsigliati Nessuno in particolare

**1.3 Informazioni sul fornitore della scheda dati di sicurezza**

Nome FAGGI ENRICO S.p.A.

Indirizzo Via Majorana, 101/103 50019 Sesto Fiorentino FI

Numero telefono 055311861

Numero Fax 055311791

Persona competente responsabile della scheda dati di sicurezza lorenzo.magaldi@faggi.it

**1.4 Numero telefonico di emergenza**

1. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera “Antonio Cardarelli”, III Servizio di anestesia e rianimazione Via Antonio Cardarelli 9, Napoli Tel. (+39) 081.545.3333

2. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera universitaria Careggi, U.O. Tossicologia medica Via Largo Brambilla 3, Firenze Tel (+39) 055.794.7819

3. Centro Antiveleni, Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Salvatore Maugeri Clinica del lavoro e della riabilitazione Via Salvatore Maugeri 10, Pavia Tel. (+39) 0382.24.444

4. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Grande Piazza Ospedale Maggiore 3, Milano Tel. (+39) 02.66.1010.29

5. Centro Antiveleni, Azienda ospedaliera “Papa Giovanni XXIII, tossicologia clinica, Dipartimento di farmacia clinica e farmacologica Piazza OMS 1, Bergamo Tel. 800.88.33.00

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L**



Revisione n. 16 – 05.12.2024  
Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

6. Centro Antiveleni Policlinico  
“Umberto I”, PRGM tossicologia  
d’urgenza Viale del Policlinico 155,  
Roma  
Tel. (+39) 06.4997.8000  
7. Centro Antiveleni Policlinico  
“Agostino Gemelli”, Servizio di  
tossicologia clinica Largo Agostino  
Gemelli 8, Roma  
Tel. (+39) 06.305.4343  
8. Centro Antiveleni, Azienda  
ospedaliera universitaria riuniti  
Viale Luigi Pinto 1, Foggia Tel. 800-  
183-459  
9. Centro Antiveleni, Ospedale  
pediatrico Bambino Gesù,  
Dipartimento emergenza e  
accettazione DEA  
Piazza Sant’Onofrio 4, Roma Tel.  
(+39) 06.6859.3726  
10. Centro Antiveleni Azienda  
ospedaliera universitaria integrata  
(AOUI) di Verona sede di Borgo  
Trento  
Piazzale Aristide Stefani 1, Verona  
Tel. 800.011.858

## 2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

### 2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

Classi di pericolo	Codici di categoria	Indicazioni di pericolo
Corrosione cutanea	1 B	H314
Sensibilizzazione cutanea	1	H317
Tossicità acuta per organi bersaglio. Esposizione singola	3	H335
Pericolo a breve termine (acuto) per l’ambiente acquatico	1	H400
Pericolo a lungo termine (cronico) per l’ambiente acquatico	1	H410

### 2.2 Elementi dell’etichetta

#### Pittogrammi



#### Avvertenze

**PERICOLO (ammoniaca)**

#### Indicazioni di pericolo

H314

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi  
lesioni oculari

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L**



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

	H317	Può causare reazioni allergiche alla pelle
	H335	Può irritare le vie respiratorie
	H410	Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata
<b>Consigli di prudenza</b>	P261	Evitare di respirare la polvere / i fumi / i gas / la nebbia / i vapori / gli aerosol
	P280	Indossare guanti / indumenti protettivi / proteggere gli occhi ed il viso
	P301+P312	IN CASO DI INGESTIONE accompagnata da malessere contattare un centro antiveneni o un medico
	P302+P352	IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE lavare abbondantemente con acqua e sapone
	P305+P351+P338	IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
	P273	Non disperdere nell'ambiente.
<b>2.3 Codice UFI</b>	F253-X0W9-P007-2E8P	
<b>Altri pericoli</b>	NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII	
	NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.	

### 3. COMPOSIZIONE INFORMAZIONE SUGLI INGREDIENTI

#### 3.2 Miscela

Identificatore del prodotto	Concentrazione	Classificazione		
		%	Classi di pericolo	Codici di categoria
<b>Ammoniaca</b> CAS 1336-21-6 EC: 215-647-6 INDEX 007-001-01-2 n. Reach 01-2119488876-14-XXXX STA: non applicabile Fattore M tossicità acuta 1 Fattore M tossicità cronica: non applicabile Limiti specifici: TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANO BERSAGLIO ESPOSIZIONE SINGOLA 3; H335: C ≥ 5 %	10 ≤ C ≤ 20	Corrosione cutanea 1 B TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANO BERSAGLIO ESPOSIZIONE SINGOLA 3 Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico 1		H314 H335 H400
<b>Palladio dicloro tetrammino</b> CAS 13815-17-3 EC: 237-489-7 INDEX: non disponibile N.Reach: 01-2120253959-38-0007 Fattore M tossicità acuta 100	20 ≤ C ≤ 25	Corrosività per i metalli 1 Tossicità acuta. 4 Sensibilizzazione cutanea. 1A Irritazione oculare 2		H290 H302 H317 H319 H400

Pag. 3 di 12

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L**



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

Fattore M tossicità cronica 10	Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico 1	
STA Orale: LD50 933 mg/kg bw (ratto)	Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 1	H410
STA cutaneo: LD50 > 2000 mg/kg bw (ratto)		
STA Inalazione: studi scientificamente ingiustificati		
Acqua	55 ≤ C ≤ 70	-
CAS 1336-21-6		
EC: 215-647-6		

#### 4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

##### 4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione	Se il soggetto è svenuto provvedere a tenerlo durante il trasporto in posizione stabile su un fianco.
Ingestione	Bere abbondante acqua e sostare in zona ben aerata. Richiedere immediatamente l'intervento del medico. Non provocare il vomito.
Contatto con la pelle	Lavare immediatamente con acqua e sapone sciacquando accuratamente.
Contatto con gli occhi	Lavare con acqua corrente per diversi minuti tenendo le palpebre ben aperte e consultare il medico. Non usare colliri e pomate.

##### Raccomandazioni :

- **Necessità di consultare immediatamente un medico** SI
- **Possibilità di effetti ritardati successivi all'esposizione** SI
- **Spostare l'individuo esposto dal luogo di esposizione all'aria aperta** SI
- **Togliere gli indumenti e le scarpe dell'individuo esposto** SI
- **Modalità di manipolazione degli indumenti contaminati** Con guanti
- **Per chi presta le prime cure, indossare i DPI** SI

##### 4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari. Può irritare le vie respiratorie. Provoca gravi ustioni. Può causare bruciori a bocca, gola e stomaco. Nocivo se ingerito

##### 4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso di contatto con la pelle, ingestione o inalazione, chiamare immediatamente un medico.

#### 5. MISURE DI LOTTA ANTINCENDIO

##### 5.1 Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei Estintori a CO<sub>2</sub> o polvere o acqua nebulizzata. Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all' alcool.

Mezzi di estinzione non idonei Nessuno

##### 5.2 Pericoli speciali derivanti dalla miscela

In caso di incendio o surriscaldamento, si verificherà un aumento di pressione ed il contenitore può scoppiare. Possibile formazione di vapori ammoniacali

##### 5.3 Raccomandazioni speciali per gli addetti all'estinzione degli incendi



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

Isolare l'area allontanando tutte le persone in caso di incendio.

Evitare che l'acqua utilizzata per spegnere l'incendio confluisca in fognatura, in falde o in acque superficiali.

Indumenti normali per la lotta al fuoco, quali un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN659) e stivali per vigili del fuoco (HOA29 oppure A30)

## **6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE**

### **6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza**

#### **6.1.1. *Per chi non interviene direttamente***

Allontanarsi immediatamente dalla zona contaminata e tenersi sopravento.

#### **6.1.2. *Per chi interviene direttamente***

*Utilizzare :*

Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

Maschera con filtri tipo K conforme alla norma EN14387:2004 + a1:2008

### **6.2 Precauzioni ambientali**

Impedire infiltrazioni nella fognatura, nelle acque freatiche e nelle acque superficiali.

In caso di infiltrazione nei corpi d'acqua o nelle fognature avvertire le autorità competenti.

In caso di penetrazione nel terreno avvertire le autorità competenti.

### **6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica**

#### **6.3.1. *Raccomandazioni sulle modalità di contenimento di una fuoriuscita***

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (sabbia, legante universale, segatura).

Impedire infiltrazioni nelle fognature / nelle acque superficiali/nelle acque freatiche.

#### **6.3.2. *Raccomandazioni sulle modalità di bonifica di una fuoriuscita***

Utilizzare mezzi di neutralizzazione

#### **6.3.3. *Eventuali altre informazioni***

Smaltimento del materiale contaminato conformemente al punto 13. Provvedere ad una sufficiente aerazione.

### **6.4 Riferimento ad altre sezioni**

Nessuno

## **7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO**

### **7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura**

#### **7.1.1. *Raccomandazioni che consentano di manipolare la sostanza o la miscela in modo sicuro, quali misure di contenimento e prevenzione degli incendi e della formazione di aerosol e polveri***

Conservare negli imballi originali ed etichettati. Provvedere ad una sufficiente ventilazione / aspirazione nei luoghi di lavoro. Evitare la formazione di aerosol.

#### **7.1.2. *Raccomandazioni generiche sull'igiene del lavoro***

Non mangiare, bere e fumare nelle zone di lavoro. Lavare le mani dopo l'uso. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia

### **7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**

#### **7.2.1. *Gestione dei rischi connessi ad atmosfere esplosive, condizioni corrosive, pericoli di infiammabilità, sostanze e miscele incompatibili, condizioni di evaporazione, potenziali fonti di accensione***

Tenere il contenitore serrato e sigillato fino al momento dell'uso. Tenere lontano da sostanze acide.



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

**7.2.2. Contenimento degli effetti di condizioni metereologiche, pressione, temperatura, luce solare, umidità e vibrazioni**

Conservare nel contenitore originale protetto dalla luce solare diretta in un'area asciutta, fresca e ben ventilata.

**7.2.3. Condizioni per mantenere le sostanze / miscele integre**

I contenitori aperti devono essere risigillati e mantenuti dritti

**7.2.4. Disposizioni relative alla ventilazione, progettazione specifica dei locali o dei contenitori di stoccaggio, limiti quantitativi in condizioni di stoccaggio, compatibilità degli imballaggi**

Utilizzare imballi omologati ADR e stoccarli in bacino di contenimento pari alla capacità dell'imballo con volume maggiore in locali privi di scarichi fognari.

**7.3. Usi finali particolari**

Uso industriale. Additivo per galvanica

**8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE / PROTEZIONE INDIVIDUALE**

**8.1. Parametri di controllo**

**SOSTANZA: AMMONIACA**

( Allegato XXXVIII D.lgs 81/06)

**EU OEL:**

TWA (8h) 14 mg/m<sup>3</sup> o 20 ppm (stato gassoso)

STEL (breve termine) 36 mg/m<sup>3</sup> o 50 ppm (stato gassoso)

**DNEL**

**Lavoratori**

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 47,6 mg/m<sup>3</sup>

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: 47,6 mg/m<sup>3</sup>

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 14 mg/m<sup>3</sup>

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: 36 mg/m<sup>3</sup>

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 6,8 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: 6,8 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

**Popolazione generale**

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 23,8 mg/m<sup>3</sup>

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: 23,8 mg/m<sup>3</sup>

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: 2,8 mg/m<sup>3</sup>

Effetti locali per esposizione a breve termine – inalazione: 7,2 mg/m<sup>3</sup>

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 6,8 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: 6,8 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – orale: 6,8 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – orale: 6,8 mg/kg peso corporeo al giorno

Pericoli per gli occhi: rischio moderato (nessuna soglia derivata)

**PNEC**

Acqua dolce: 0,001 mg/l (Ammoniaca anidra)

Acqua marina: 0,001 mg/l (Ammoniaca anidra)



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

Suolo: 0.022 mg/kg suolo secco

**SOSTANZA: PALLADIO DICLORO TETRAMMINO**

**DNEL**

**Lavoratori**

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – inalazione: 0,19 mg/m<sup>3</sup>

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – inalazione: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – inalazione: pericolo moderato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione breve termine – inalazione: pericolo moderato (nessuna soglia derivata)

Effetti sistemici per esposizione a lungo termine – cutaneo: 0,27 mg/kg peso corporeo al giorno

Effetti sistemici per esposizione a breve termine – cutaneo: nessun pericolo identificato

Effetti locali per esposizione a lungo termine – cutaneo: pericolo elevato (nessuna soglia derivata)

Effetti locali per esposizione a breve termine – cutaneo: pericolo elevato (nessuna soglia derivata)

Pericoli per gli occhi: pericolo basso (nessuna soglia derivata)

**Popolazione generale**

Pericolo sconosciuto ma non sono necessarie ulteriori informazioni poiché non è prevista alcuna esposizione

**PNEC**

Acqua dolce: 45 ng/L

Acqua marina: 4 ng/L

Impianti di trattamento acque reflue: 526 µg/L

Sedimenti (acqua dolce): 0.274 mg/kg sedimento secco

Sedimenti (acqua marina): 0.027 mg/kg sedimento secco

Suolo: 0.02 mg/kg suolo secco

---

**8.2.**

**Controlli dell'esposizione**

**8.2.1. Controlli tecnici idonei**

Sistemi locali di aspirazione, docce di emergenza e sistema per il lavaggio degli occhi vicino all'area di lavoro.

**8.2.2. Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale**

**Protezioni per gli occhi / il volto**

Occhiali paraschizzi conformi alla Direttiva 89/686/CEE ed alla norma EN166:2001

**Protezione della pelle (mani)**

Guanti per rischi chimici conformi alle norme EN420 EN374

Materiale: lattice, gomma nitrilica  
Spessore: 0.4 mm

Tempo di penetrazione: > 240 min  
Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

**Protezione della pelle (corpo)**

Materiale: lattice, gomma nitrilica  
Spessore: 0.4 mm

Tempo di penetrazione: > 240 min  
Abbigliamento completo antiacido conforme alla norma UNI EN 13034:2006 tipo 6

**Protezione respiratoria**

Maschera con filtri tipo K

**Pericoli termici**

Dati non disponibili

**8.2.3. Controlli dell'esposizione ambientale**

Mantenere in aspirazione tutti gli ambienti utilizzando sistemi di captazione localizzata e di ricambio dell'aria ambiente. Convogliare i volumi aspirati ad un sistema di

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L**



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

abbattimento e quindi nell'atmosfera. Non utilizzare sistemi di aspirazione a ricircolo d'aria. Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

**9.**

**9.1**

**Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

Stato fisico	Liquido
Colore	Giallo pallido
Odore	Ammoniacale
Punto di fusione / punto di congelamento	Dati non disponibili
Punto di ebollizione o punto iniziale di ebollizione e intervallo di ebollizione	> 80 °C
Infiammabilità	Non infiammabile
Limiti inferiore e superiore di esplosività	Non esplosivo
Punto di infiammabilità	Non infiammabile
Temperatura di autoaccensione	Non infiammabile
Temperatura di decomposizione	Dati non disponibili
pH	8,5-9,5 a 20 °C
Viscosità cinematica	Dati non disponibili
Solubilità	Completamente miscibile in acqua
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)	Non applicabile
Tensione di vapore	Circa 830 hPa a 20 °C
Densità e/o densità relativa	c.a. 1.14 g/ml <sup>3</sup>
Densità di vapore relativa	Dati non disponibili
Caratteristiche delle particelle	Non applicabile

**9.2.**

**Altre informazioni**

Nessuna

**10.**

**STABILITA' E REATTIVITA'**

**10.1**

**Reattività**

Il prodotto ha proprietà alcaline

**10.2**

**Stabilità chimica**

Il prodotto è stabile.

**10.3**

**Possibilità di reazioni pericolose**

In condizioni di uso e stoccaggio normali non sono prevedibili reazioni pericolose.

Può reagire violentemente con acidi e agenti riducenti generando calore.

**10.4**

**Condizioni da evitare**

Esposizione al sole e al calore.

**10.5**

**Materiali incompatibili**

Acidi forti, agenti riducenti.

**10.6**

**Prodotti di decomposizione pericolosi**

Ammoniaca, cloruro di ammonio

**11.**

**INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE**

**11.1**

**Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n.1272/2008**

**Tossicità acuta**

Sostanza: palladio dicloro tetrammino

STA (orale): LD50 933 mg/kg bw (rat)

STA (cutaneo): LD50 > 2000 mg/kg bw (ratto)

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L**



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

		STA (inalazione): studi scientificamente ingiustificati
		Sostanza: ammoniaca STA: non applicabile
		Miscela: STA orale: LD50 3731 mg/kg bw (rat)
	<b>Corrosione/irritazione cutanea</b>	Provoca gravi ustioni cutanee
	<b>Lesioni oculari/irritazione oculari gravi</b>	Provoca gravi lesioni oculari
	<b>Sensibilizzazione respiratoria o cutanea</b>	Può causare reazioni allergiche
	<b>Mutagenicità delle cellule germinali</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Cancerogenicità</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità per la riproduzione</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione singola</b>	Irritazione per le vie respiratorie
	<b>Tossicità specifica per gli organi bersaglio (STOT) esposizione ripetuta</b>	Sulla base dei dati disponibili, i criteri di classificazione non sono soddisfatti
<b>11.2</b>	<b>Informazioni su altri pericoli</b>	NON contiene sostanze PBT/vPvB a norma del Regolamento (CE) 1907/2006, allegato XIII NON contiene sostanze che interferiscono con il sistema endocrino a norma del regolamento (CE) 1907/2006 art.59 paragrafo 1 e conformemente ai criteri stabiliti nel I Regolamento (UE) 2017/2100 e Regolamento (UE) 2018/605.
<b>12.</b>	<b>INFORMAZIONI ECOLOGICHE</b>	
<b>12.1</b>	<b>Tossicità</b>	Sostanza: ammoniaca LC50 – Pesci: 0,89 mg/l/96h Pimephales promelas EC50 – Crostacei: 20 mg/l/48h Daphnia magna NOEC Cronica Crostacei: 0,79 mg/l Daphnia Sostanza: palladio dicloro tetrammino LC10 (96h): 180 µg/L (pesci) EC50 (48h): 35.19 µg/L (invertebrati) NOEC (21 days) 28.4 µg/L (invertebrati)
	<b>12.2 Persistenza e degradabilità</b>	Sostanza: ammoniaca Facilmente degradabile biologicamente
	<b>12.3 Potenziale di bioaccumulo</b>	Sostanza: palladio dicloro tetrammino Non applicabile Sostanza: ammoniaca Log Kow < 3: non si prevede bioaccumulazione Sostanza: palladio dicloro tetrammino Non applicabile
	<b>12.4 Mobilità nel suolo</b>	Sostanza: ammoniaca

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L**



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

L'ammoniaca applicata direttamente al suolo si trasforma velocemente, a causa dei batteri, in altre forme che utilizzano le piante e lo restituiscono nell'atmosfera tramite la cd. denitrificazione. Perciò non si prevede l'esposizione degli organismi del suolo.

Sostanza: palladio dicloro tetrammino  
Log K<sub>p</sub>(solids-water in soils): 2.64

Non applicabile  
Nessun effetto noto

Nessun effetto noto

	<b>12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB</b>	
	<b>12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino</b>	
	<b>12.7 Altri effetti avversi</b>	
<b>13.</b>	<b>CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO</b>	
<b>13.1.</b>	<b>Metodi di trattamento dei rifiuti</b>	La miscela ed i suoi imballi devono essere smaltiti come rifiuti pericolosi e conferiti ad aziende autorizzate.
<b>14.</b>	<b>INFORMAZIONI SUL TRASPORTO</b>	
	<b>14.1 Numero ONU o numero ID</b>	3266
	<b>14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto</b>	Liquido inorganico corrosivo basico n.a.s. (ammoniaca in soluzione, palladio dicloro tetrammino)
	<b>14.3 Classe di pericolo connesso al trasporto</b>	Classe 8
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA	Etichetta 8 + pericoloso per l'ambiente (E)
	ADR/RID/IMDG/ICAO-IATA etichetta	F-A, S-B
	ADR Codice restrizione in galleria	II
	IMDG - EmS	SI
	<b>14.4 Gruppo di imballaggio</b>	Prodotto pericoloso per l'ambiente
	<b>14.5 Pericoli per l'ambiente</b>	Si
	ADR/RID/ADN/ICAO-IATA	Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'appropriata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da
	IMDG Contaminante marino	
	<b>14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori</b>	

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L**



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

		adottare nel caso si verifichino situazioni di emergenza
	<b>14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'Imo</b>	Non è previsto trasporto di rinfuse
<b>15.</b>	<b>INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE</b>	
	<b>15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela</b>	<b>Applicabilità</b>
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1272/2008 CLP e succ. modifiche ed integrazioni</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 2037/2000 "Sostanze che riducono lo strato di ozono"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 850/2004 "Inquinanti organici persistenti"</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 689/2008 "esportazione e importazione sostanze chimiche pericolose"</i>	NO
	<i>Sostanza elencata nell'allegato I della Dir. 2012/18/UE cd Seveso</i>	SI
	<i>D.lgs 81/2008 Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro</i>	SI
	<i>Direttiva 2014/103/UE "Adr"</i>	SI
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach art. 59 – Candidate List of Substances of Very High Concern (SVHC)</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XIV - sostanze soggette ad autorizzazione</i>	NO
	<i>Reg. (CE) 1907/2006/CE Reach - Allegato XVII - Restrizioni in determinate sostanze pericolose</i>	Uso limitato
	<a href="https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach">https://echa.europa.eu/it/substances-restricted-under-reach</a>	Item 3 - 75 (vedi link)
	<b>15.2 Valutazione della sicurezza chimica</b>	
	Una valutazione sulla sicurezza chimica non è stata effettuata	
<b>16.</b>	<b>ALTRE INFORMAZIONI</b>	
	<b>Modifiche rispetto alla precedente edizione</b>	
	Modifiche alle sezioni 3 – 11 – 12	
	<b>Legenda delle abbreviazioni e degli acronimi</b>	
	ADR : accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada	
	GHS: sistema armonizzato globale di classificazione ed etichettatura delle sostanze	
	EINECS: inventario europeo delle sostanze chimiche	
	CAS: chemical Abstract Service	
	STA: stima della tossicità acuta	
	Bw: body weight. Peso corporeo	
	PBT: persistent, bioaccumulative and toxic. Sostanza persistente, bioaccumulabile e tossica	
	vPvB: (very persistent and very bioaccumulative). Sostanza molto persistente e molto bioaccumulabile	
	LD: dose letale	
	PNEC: concentrazione prevedibile senza effetti	
	DNEL: livello derivato senza effetto	
	TLV (ceiling value): Valore limite di soglia	
	STEL: limite di esposizione a breve termine	
	EU-OEL: limite di esposizione professionale europeo	
	TWA: media pesata nel tempo	
	EC: concentrazione efficace	

**Scheda di sicurezza**  
**Secondo Regolamento n. 1907/2006 e Regolamento 878/2020**  
**Pd dicloro tetrammino in soluzione 100 g/L**



Revisione n. 16 – 05.12.2024

Sostituisce la revisione n. 15 – 02.04.2024

NOAEL: livello a cui non si osservano effetti avversi

LC: concentrazione letale

NOEC: concentrazione a cui non si osservano effetti

LOEC: concentrazione minore a cui si osservano effetti

Koc: coefficiente di ripartizione carbonio organico - acqua

**Principali riferimenti bibliografici e fonti dati**

Banca dati dell'ECHA sulle sostanze registrate e su quelle in fase di registrazione:

<https://chem.echa.europa.eu/>

**Segnalazione, per le miscele, di quali metodi di valutazione delle informazioni è stato impiegato ai fini della classificazione**

Classificazione	Procedura di classificazione	
Corrosione cutanea 1B	H314	Metodo di calcolo
Sensibilizzazione cutanea. 1	H317	Metodo di calcolo
STOT SE 3	H335	Metodo di calcolo
Pericolo a breve termine (acuto) per l'ambiente acquatico 1	H400	Metodo di calcolo
Pericolo a lungo termine (cronico) per l'ambiente acquatico 1	H410	Metodo di calcolo

**Formazioni adeguate per i lavoratori al fine di garantire la protezione della salute umana e dell'ambiente**

Formazione sul Rischio Chimico ex D.lgs 81/08 Titolo IX sostanze pericolose

Formazione sui DPI